

14 ottobre 2009 12:57

USA: California. Corte Suprema: la coltivazione di cannabis terapeutica è un diritto



In una sentenza storica, la Corte Suprema della California ha riconosciuto il diritto dei pazienti della California a coltivare collettivamente cannabis per uso terapeutico. Ne consegue che i pazienti che hanno subito una violazione di questo diritto potranno agire in sede legale.

Asa Joe Elford, che ha diretto la causa per conto di alcuni pazienti, così si è pronunciato: "La Corte Suprema della California ha da poco fatto notare alle forze dell'ordine locali e statali che devono rispettare le leggi dello Stato sulla cannabis terapeutica senza nascondersi dietro le attuali leggi federali".

I funzionari della contea di Butte avevano impugnato la sentenza della corte d'appello, sostenendo che tutti i pazienti devono lavorare personalmente alla coltivazione di cannabis per usufruire dell'immunità penale a livello statale.

Ma un giudice della Corte superiore della contea di Butte aveva stabilito nel settembre 2007 che il contributo dei pazienti può essere anche solo economico. I pazienti, scriveva il giudice nella sentenza, "non dovrebbero essere sottoposti al rischio di sanzioni penali, allo stress e alle spese di un processo penale al fine di far valere i loro diritti".

L'ASA ha avviato la causa nel maggio 2006 a nome del 56enne David Williams e altri sei pazienti, dopo che, l'anno prima, una perquisizione senza mandato del suo domicilio era stata eseguita dallo sceriffo della contea di Butte. Sotto la minaccia di arresto e processo, Williams era stato costretto dalla polizia a sradicare 29 delle 42 piante coltivate a nome del gruppo di pazienti.

La Suprema Corte ha condannato la Contea al risarcimento del danno e alle spese legali.